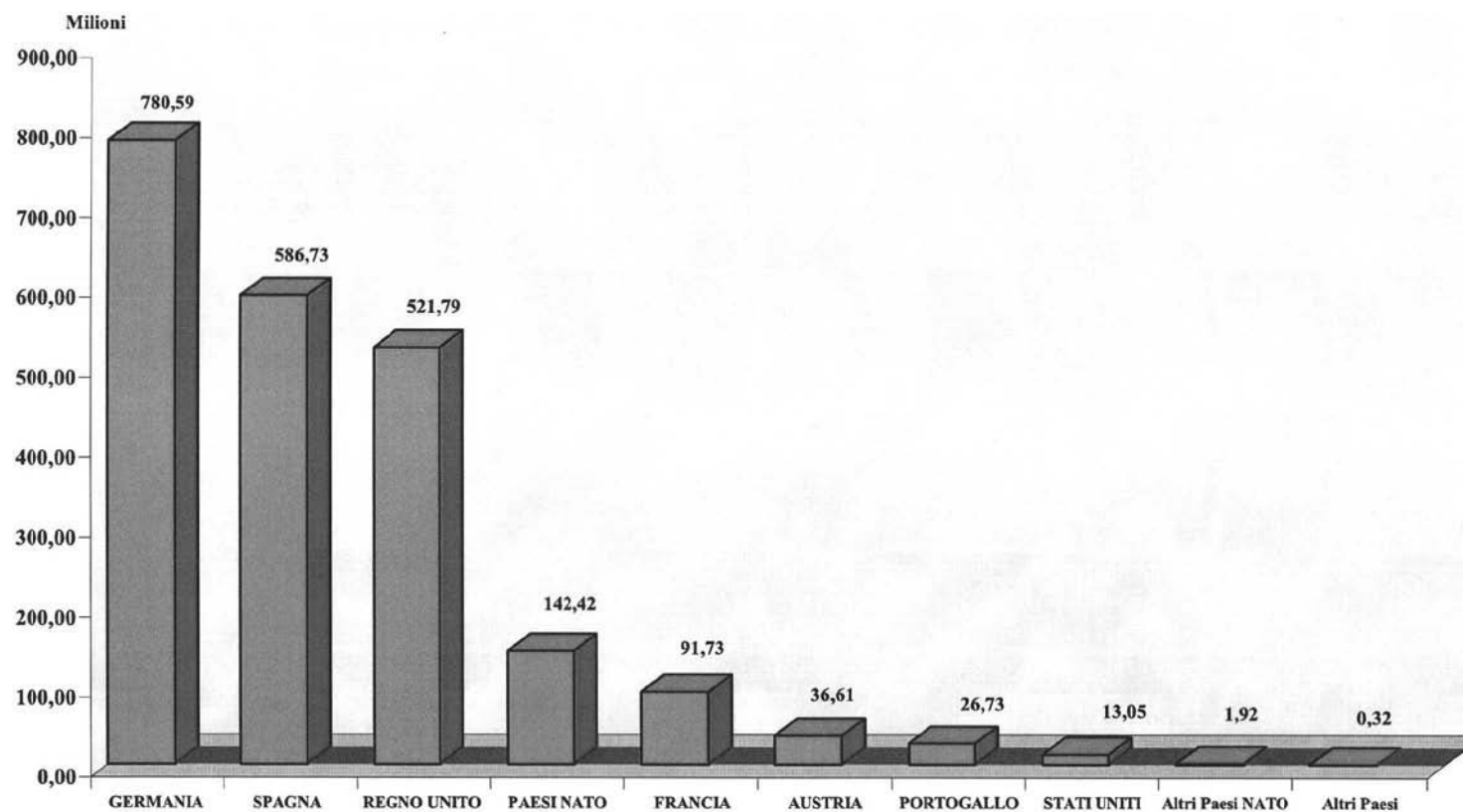


Tabella 3

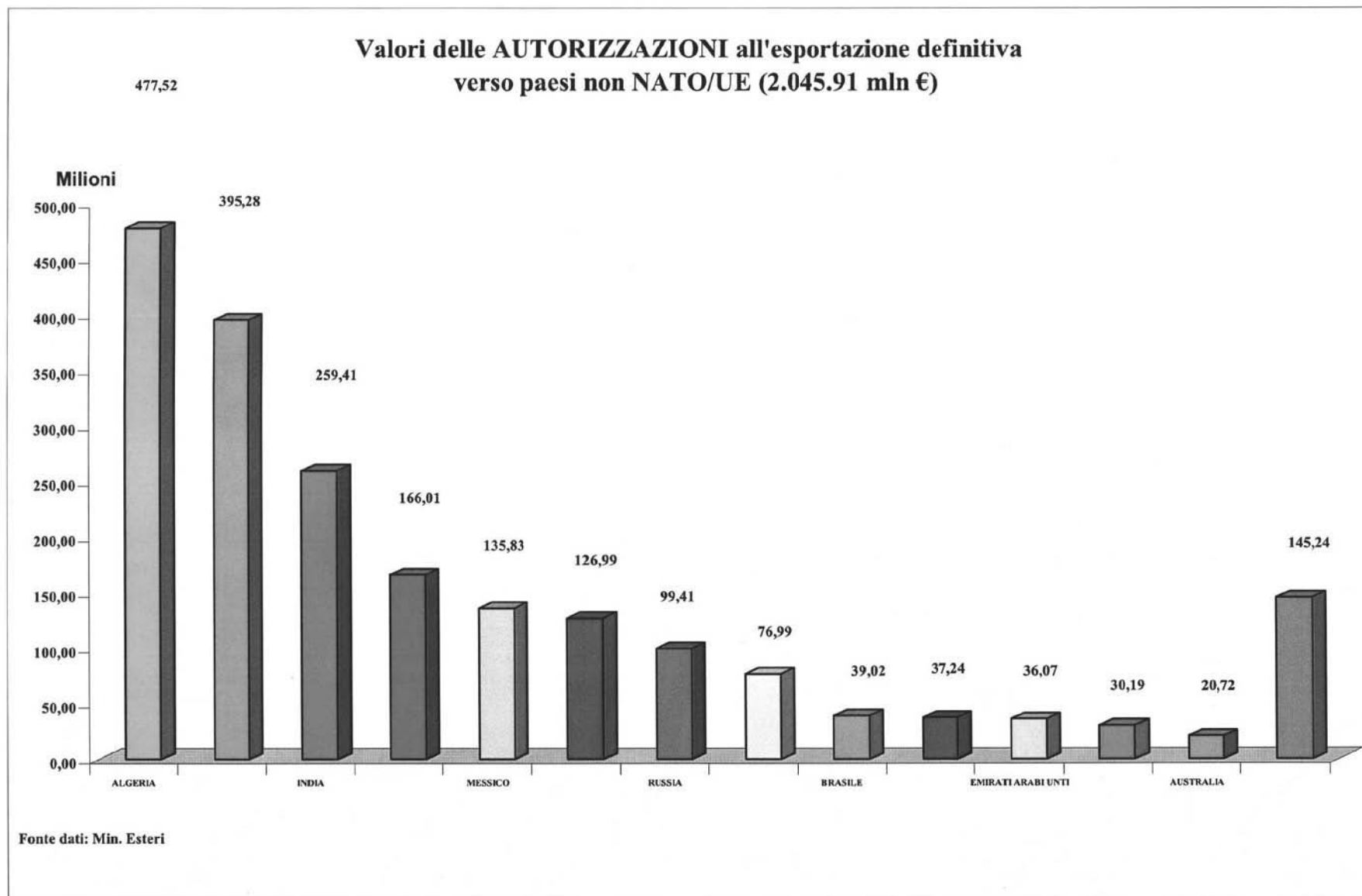
**Valori delle AUTORIZZAZIONI all'esportazione definitiva
nei Programmi Intergovernativi (2.201,89 mln €)**



Fonte dati: Min. Esteri

Anno 2011

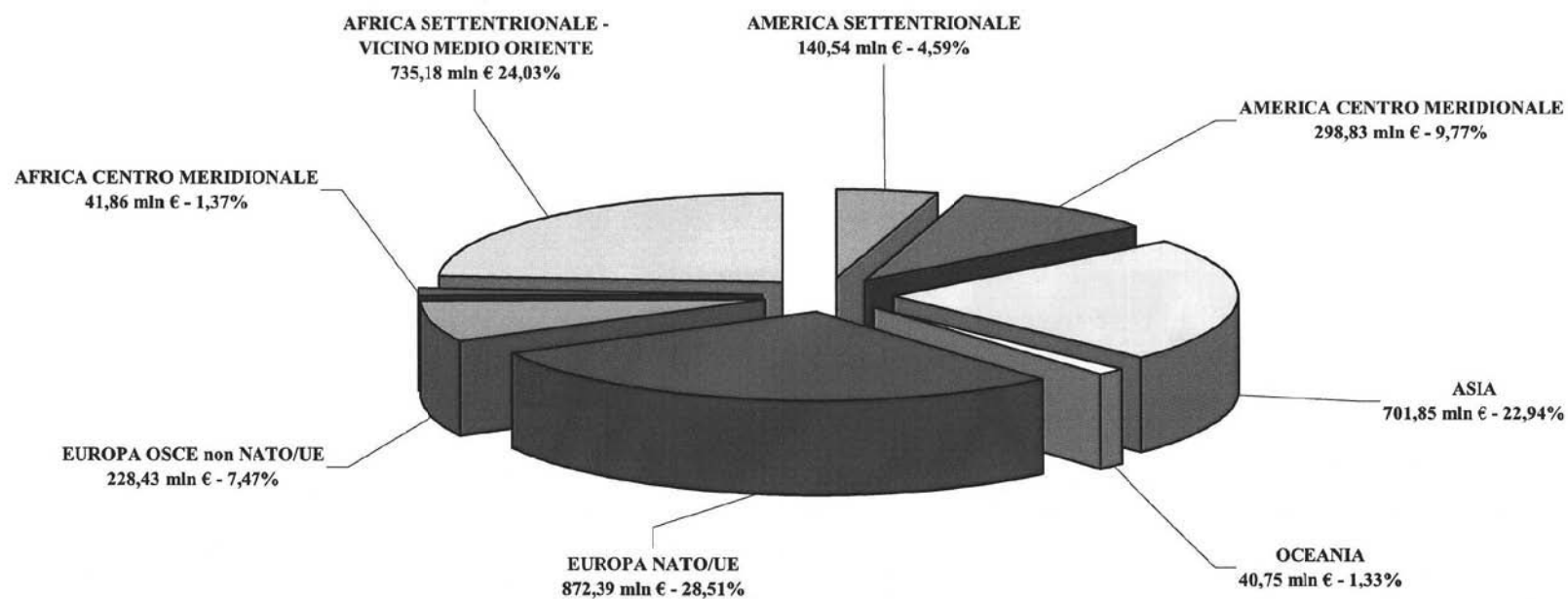
Tabella 4



Anno 2011

Tabella 5

**Valori delle AUTORIZZAZIONI all'esportazione definitiva
per aree geografiche (3.059,83 mln €)***

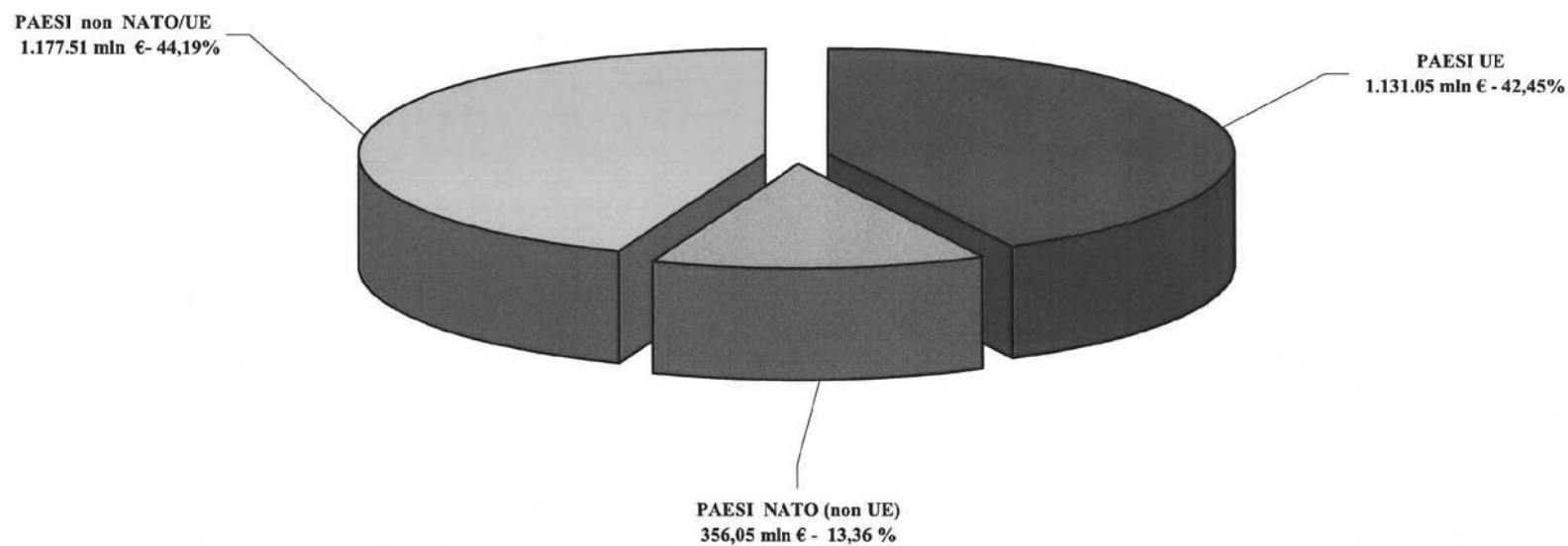


* al netto delle autorizzazioni all'esportazione definitiva rilasciate nell'ambito dei Programmi Intergovernativi

anno 2011

Tabella 6

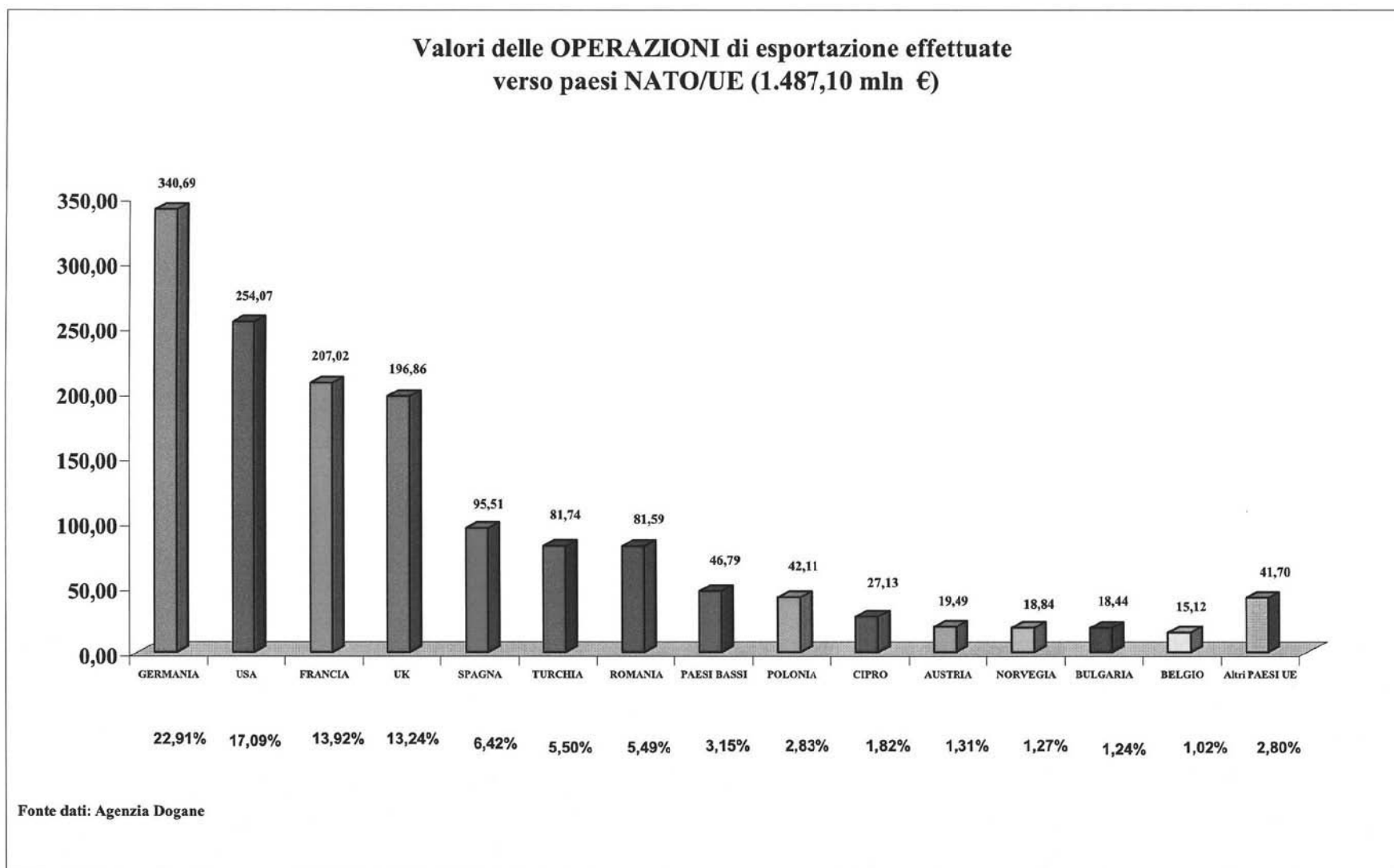
**Valori delle OPERAZIONI di esportazione effettuate verso tutte
le aree politiche (2.664,61 mln)**



Fonte dati: Agenzia Dogane

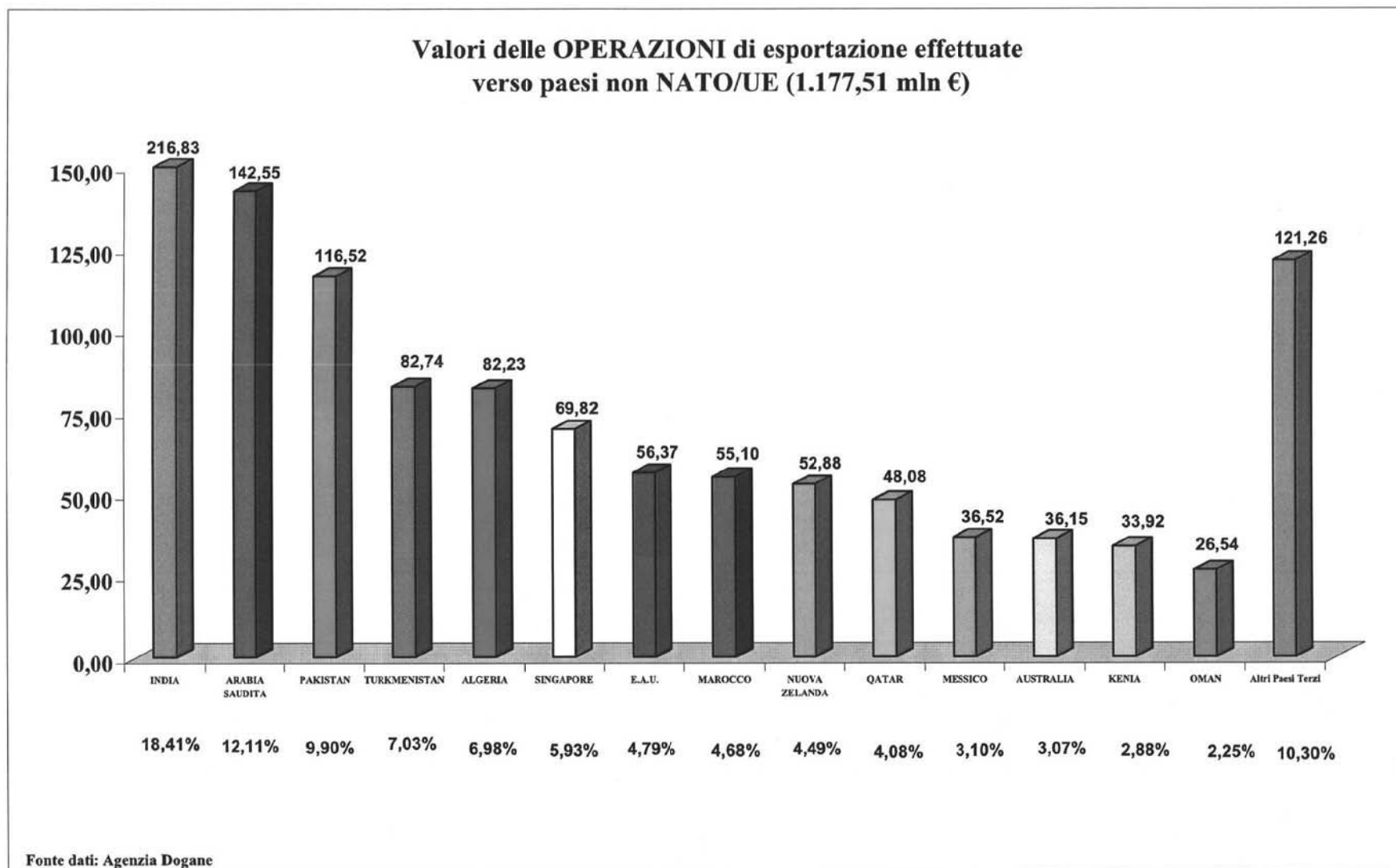
anno 2011

Tabella 7



anno 2011

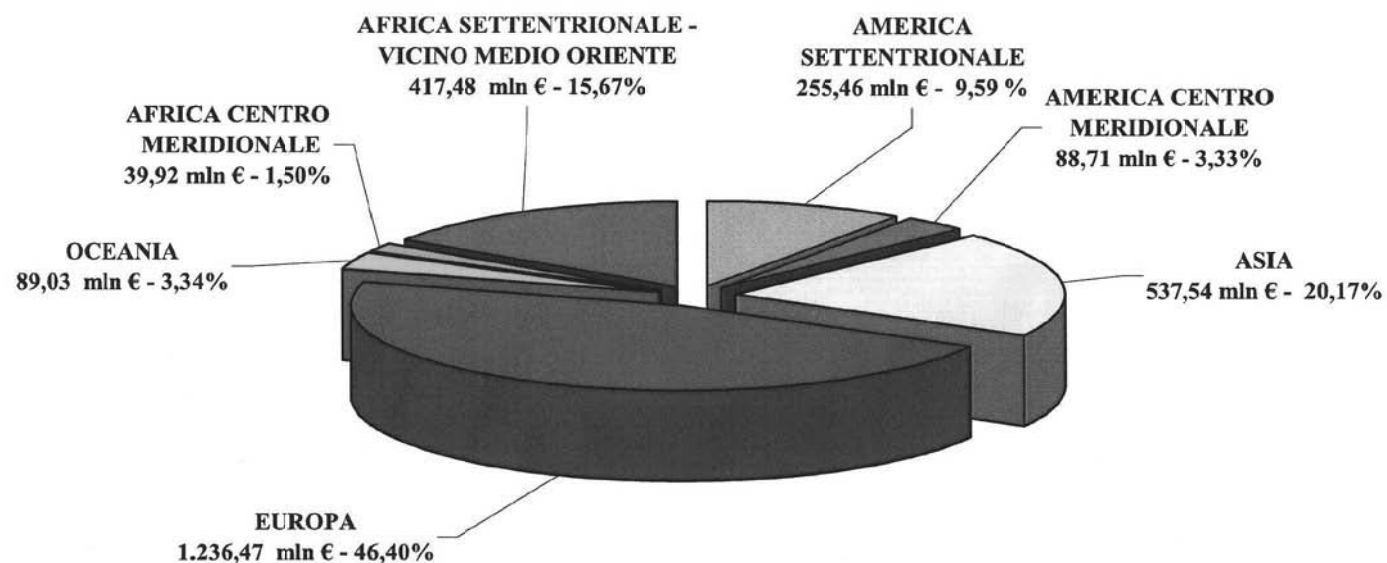
Tabella 8



anno 2011

Tabella 9

**Valori delle OPERAZIONI di esportazione
per aree geografiche (2.664,61 mln €)**



Fonte dati : Agenzia delle Dogane

anno 2011

Tabella 10

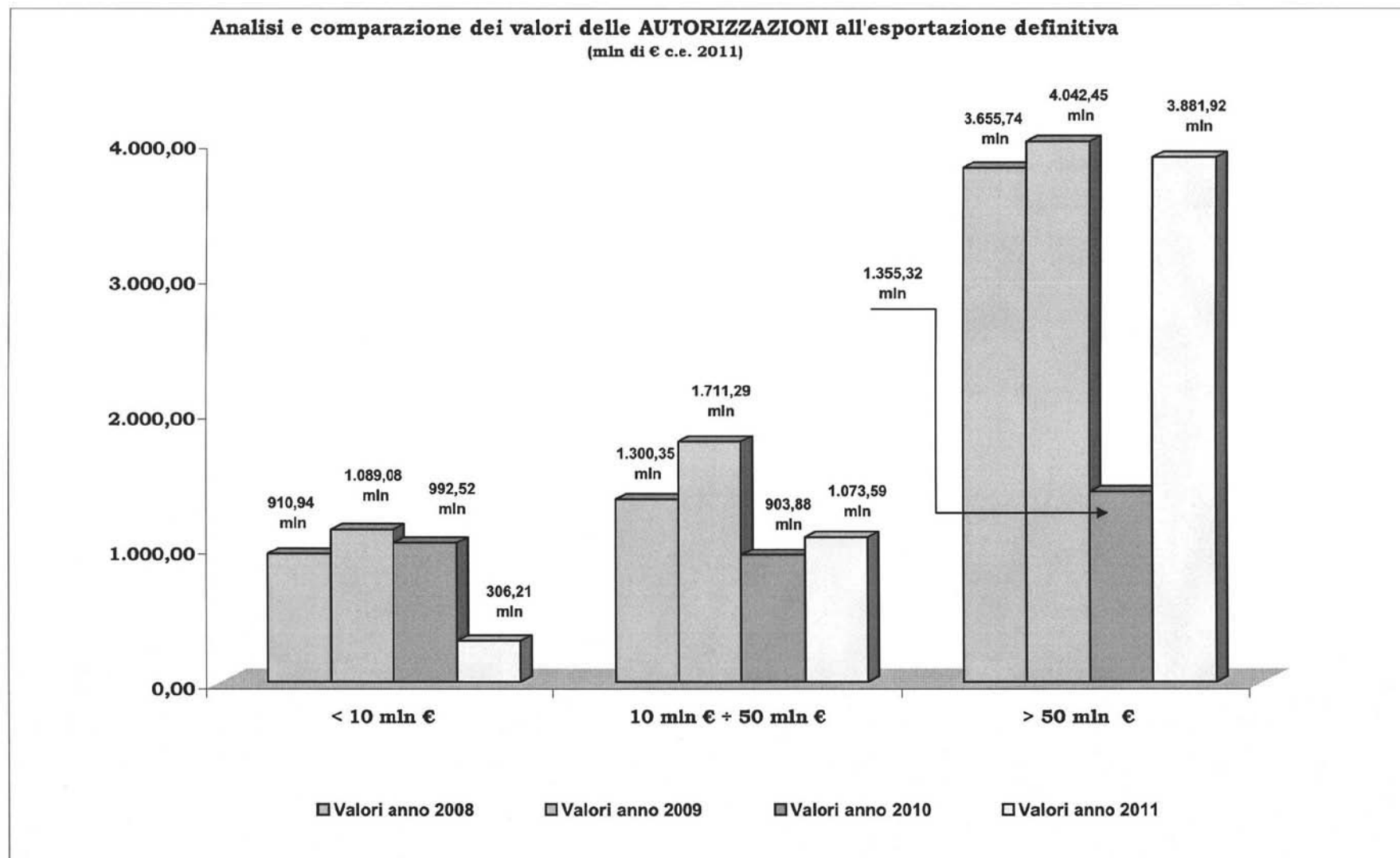


Tabella 11

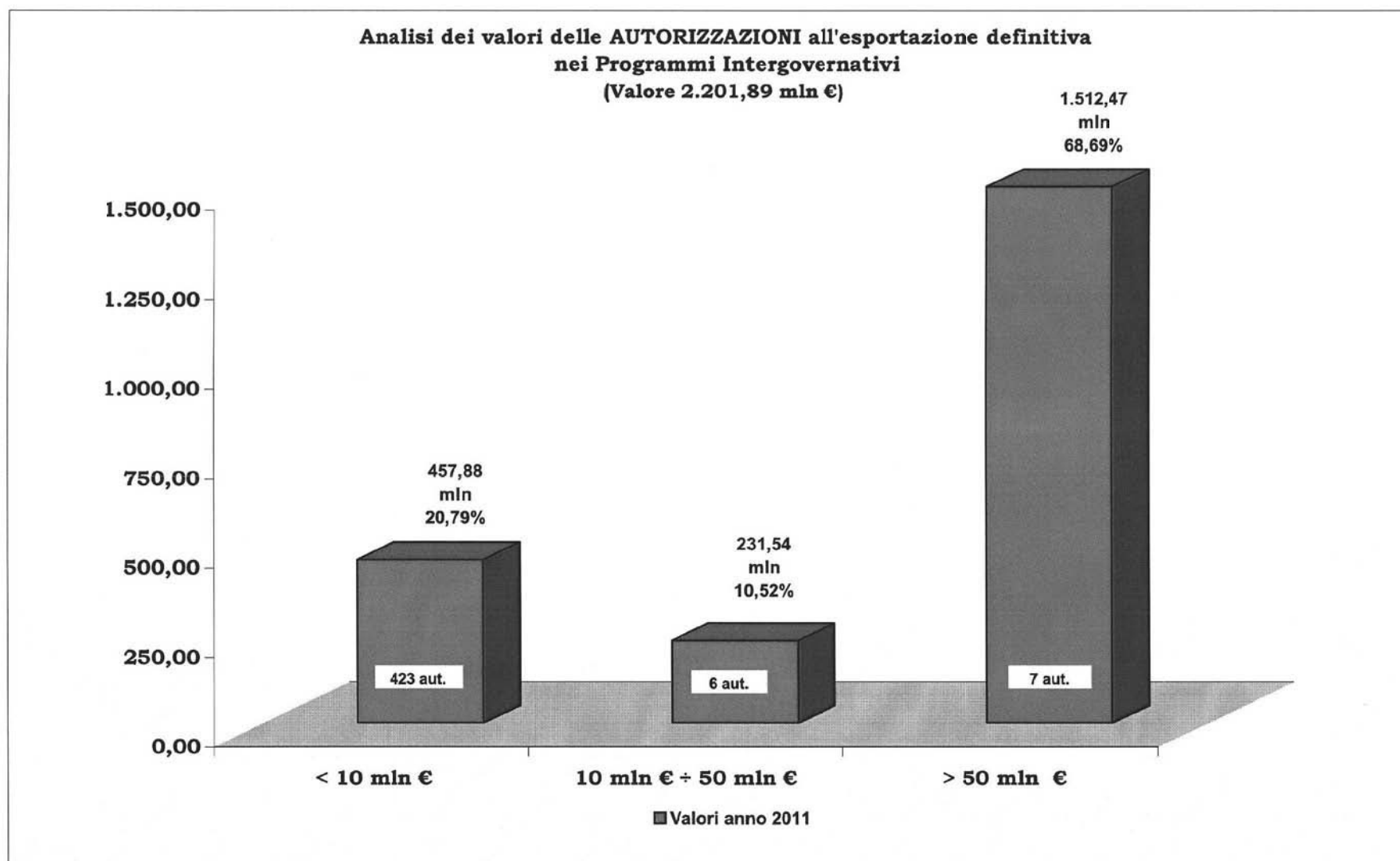
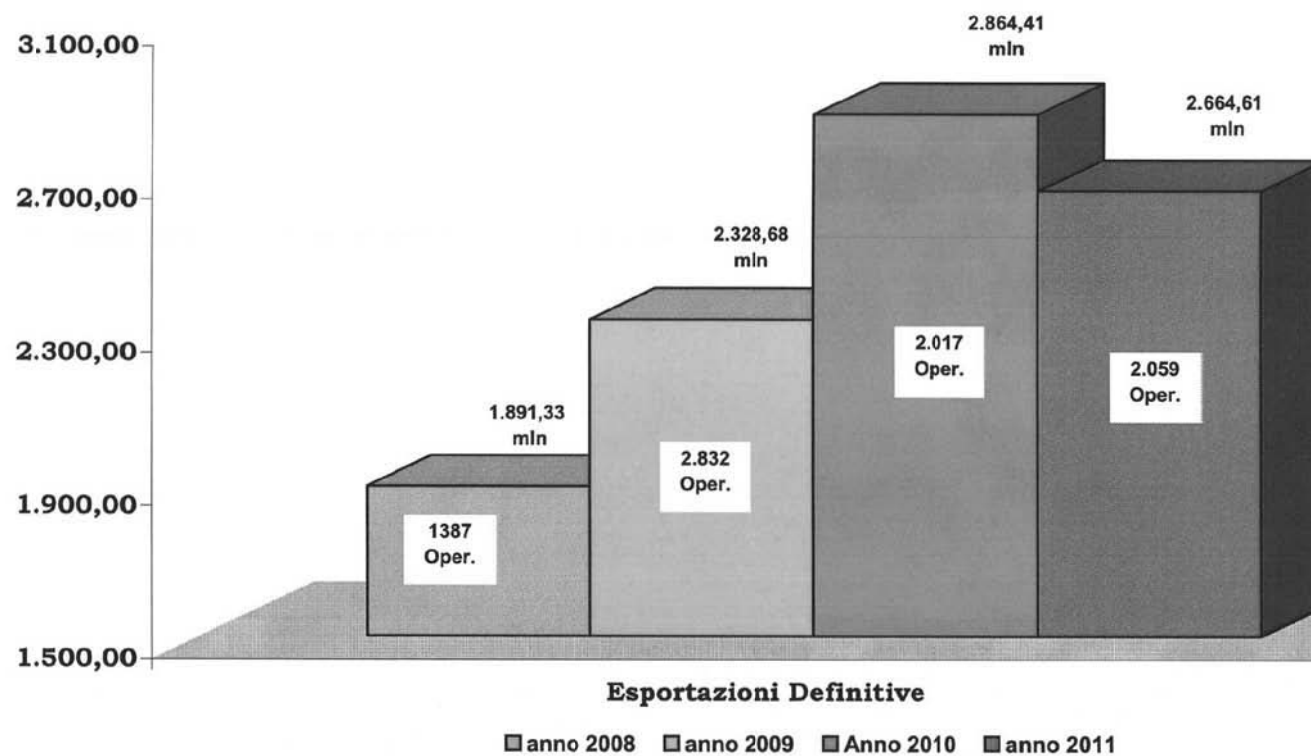


Tabella 12

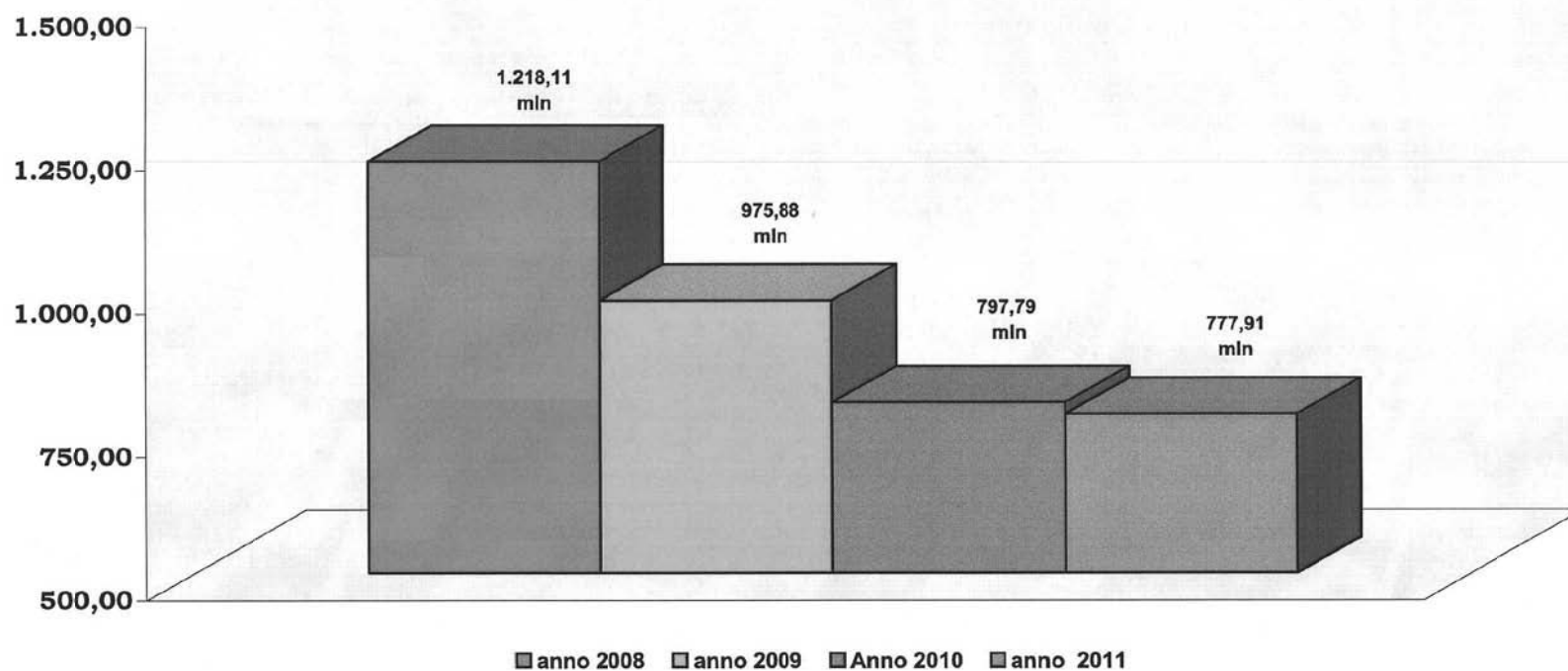
Andamento dei VALORI delle OPERAZIONI di esportazione*
(mln di € c.e. 2011)



* Fonte dati: Agenzia delle Dogane

Tabella 13

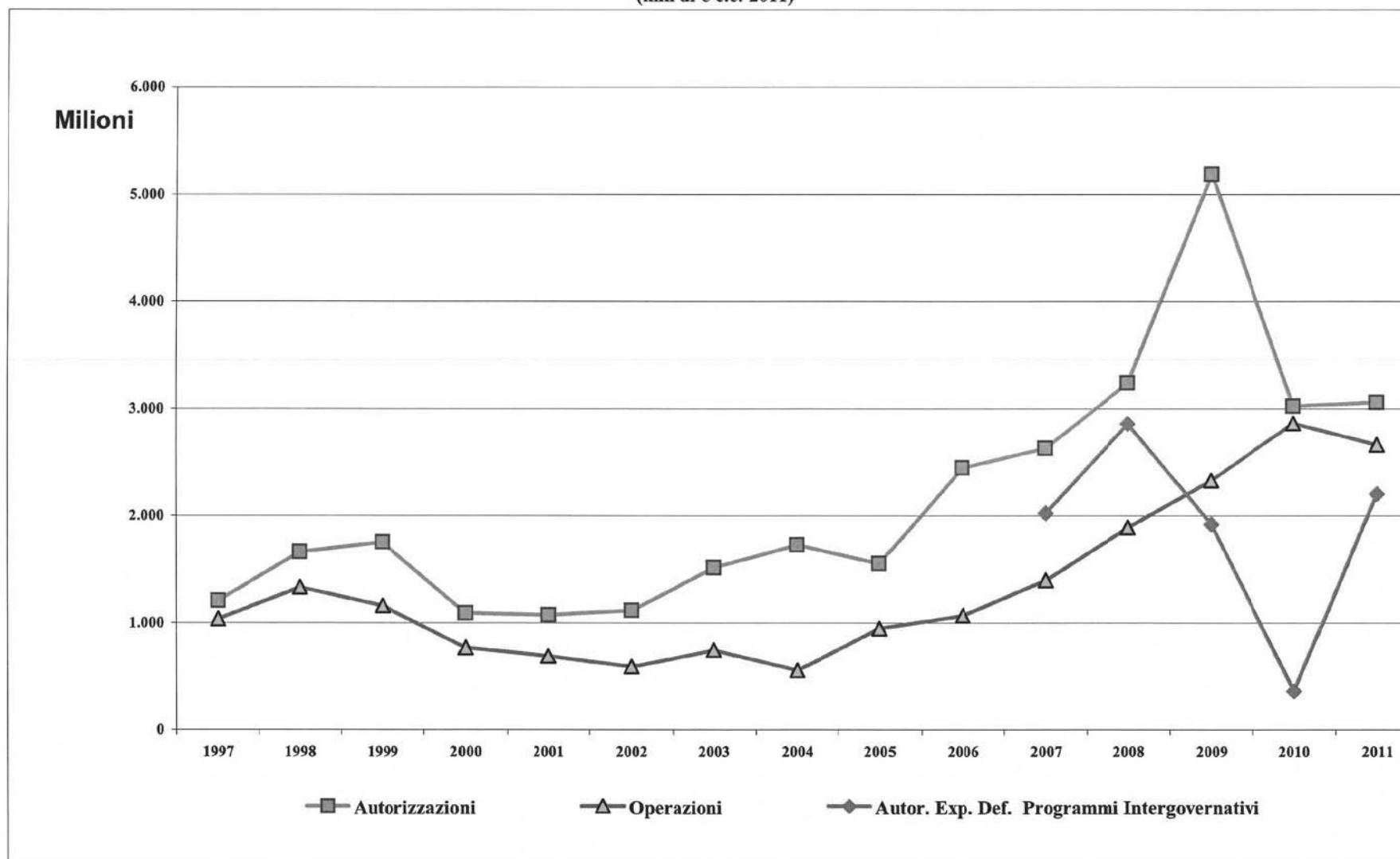
**Andamento dei VALORI delle OPERAZIONI di esportazione
temporanea nei Programmi Intergovernativi*
(mln di € c.e. 2011)**



* Fonte dati: Agenzia delle Dogane

Andamento delle AUTORIZZAZIONI all'esportazione definitiva e delle OPERAZIONI
di esportazione di materiali d'armamento nel periodo 1997 - 2011
(mln di € c.e. 2011)

Tabella 14





Presidenza del Consiglio dei Ministri
Ufficio del Consigliere Militare

RACCOLTA DELLE RELAZIONI

**SULLE OPERAZIONI AUTORIZZATE E SVOLTE PER IL CONTROLLO DELL'ESPORTAZIONE,
IMPORTAZIONE E TRANSITO DEI MATERIALI DI ARMAMENTO NONCHÉ DELL'ESPORTAZIONE
E DEL TRANSITO DEI PRODOTTI AD ALTA TECNOLOGIA**

DOCUMENTO “B”

RELAZIONE DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

*Ministero degli Affari Esteri*

GABINETTO DEL MINISTRO

MAE-UAMA 010 P 008415

Roma, 22 MAR. 2012

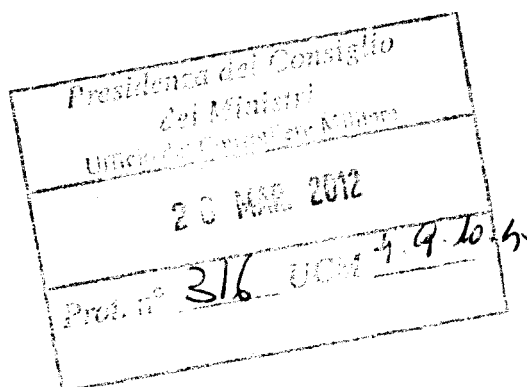
Alla:  Presidenza del Consiglio dei Ministri
Segretariato Generale/UCPMA

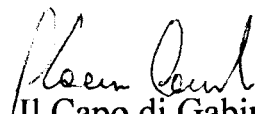
e, p.c.: Ufficio del Consigliere Diplomatico

ROMA

Oggetto: Relazione annuale 2011 del Ministro degli Affari Esteri al
Presidente del Consiglio dei Ministri in applicazione della Legge
n. 185/90 (art. 5, comma 2).

Si trasmette la Relazione Annuale per il 2011 del Ministro degli
Affari Esteri, concernente, per la parte di competenza, l'attività di
applicazione della Legge n. 185/90, che disciplina la materia delle
autorizzazioni per l'esportazione, l'importazione ed il transito dei materiali
di armamento.




Il Capo di Gabinetto
Gian Lorenzo Cornado

CONSIDERAZIONI GENERALI

1. Quadro normativo

Nel 2011 il Ministero degli Affari Esteri, attraverso l'Unità per le Autorizzazioni di Materiali di Armamento (UAMA) presso la Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese, ha svolto le funzioni attribuite dalla Legge 9 luglio 1990 n. 185 in materia di controllo dello Stato sulle importazioni, esportazioni e transiti di materiali di armamento. Nel quadro normativo rappresentato dalla citata Legge (poi modificata con Legge n. 148 del 17 giugno 2003 per recepire i contenuti dell' "Accordo Quadro" di Farnborough del 27.07.2000) e dal relativo Regolamento di attuazione, il Ministero degli Affari Esteri ha operato facendo altresì riferimento, entro i limiti di seguito precisati, alle direttive di carattere generale contenute nelle delibere a suo tempo adottate dal CISD (Comitato Interministeriale per gli Scambi di materiali di armamento per la Difesa) e successivamente dal CIPE (Comitato Interministeriale per la Politica Economica). Nel 1999 le competenze del CIPE nel settore sono state attribuite al Ministero degli Affari Esteri, sentite le altre Amministrazioni.

L'attività autorizzativa è orientata dalle valutazioni delle competenti Direzioni Generali, geografiche e tematiche, che assicurano un costante monitoraggio della situazione geo-politica e strategica dei Paesi e delle aree regionali interessate dalle forniture dei materiali di armamento. In tale attività si è fatto altresì riferimento agli orientamenti ed agli sviluppi registrati nei pertinenti fori internazionali (Nazioni Unite, OSCE, Intesa di Wassenaar), nel contesto dell'Unione Europea, nonché alle relative implicazioni di tali decisioni sulla Legge 185/90 (come l'attuazione e la revoca di embarghi militari e l'applicazione di restrizioni all'esportazione verso Paesi responsabili di accertate gravi violazioni dei diritti umani).

Nell'ambito dell'Unione Europea, gli impegni politici assunti nel quadro della Politica Estera e di Sicurezza Comune (PESC) hanno una diretta incidenza sulla materia; in primo luogo quelli che derivano dalla Posizione Comune 2008/944/PESC, atto di indirizzo che ha sostituito e rafforzato il preesistente "Codice di Condotta Europeo" sulle esportazioni di armi.

Nei dieci anni di vigenza di tale Codice si è creato un “corpus” di dinieghi all’esportazione di materiali d’armamento emessi dagli Stati membri dell’UE, che vengono notificati agli altri Stati. L’insieme di queste notifiche rappresenta un prezioso strumento di verifica in sede di istruttoria delle istanze, anche in relazione all’eventuale avvio di opportune consultazioni intergovernative.

La Posizione Comune 2008/944/PESC (8 dicembre 2008), che definisce le norme comuni per il controllo delle esportazioni di tecnologia ed attrezzature militari, rappresenta una versione aggiornata e più articolata del Codice di Condotta e riveste carattere più vincolante sotto il profilo dell’attuazione da parte degli Stati Membri, che ad essa devono uniformarsi in sede di applicazione dei controlli nazionali.

Nell’aprile 2009 è poi entrato in funzione il “Manuale d’Uso”, relativo alla citata Posizione Comune, che stabilisce procedure di comportamento tra gli Stati membri in questa delicata materia.

2. Attività interministeriali e di informazione

L’attività del Ministero degli Affari Esteri nel settore autorizzativo si svolge in stretto raccordo con le altre competenti Amministrazioni, in particolare con l’Agenzia delle Dogane e il Ministero della Difesa, al quale la Legge 185/90 conferisce specifiche prerogative nella fase istruttoria e di delibera.

Il sistema previsto dalla legge 185/90 attribuisce un ruolo significativo ai pareri che la Difesa è tenuta ad esprimere nelle varie fasi dei procedimenti amministrativi condotti dall’UAMA. Tale concertazione trova la sua espressione ultima nell’attività espletata dal Comitato Consultivo interministeriale previsto dall’art. 7 della medesima legge 185/90. Tale Comitato, la cui presidenza spetta al Responsabile dell’UAMA e al quale partecipano i Ministeri della Difesa, dell’Interno, dello Sviluppo Economico, dell’Ambiente e l’Agenzia delle Dogane, è incaricato di fornire valutazioni obbligatorie sulle richieste di autorizzazione con Paesi extra NATO ed extra UE. Nel 2011 il Comitato Consultivo si è riunito mensilmente.

Il concerto interministeriale si è altresì concretato in altri specifici esercizi previsti dalla Legge 185/90. Così, nel corso del 2011, il Ministero degli Affari Esteri (UAMA e competenti Direzioni Generali geografiche) ha proceduto, congiuntamente con il Ministero della Difesa, alla periodica